



*Presidenza  
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI  
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME  
DI TRENTO E BOLZANO

Intesa sullo schema di decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, recante la rideterminazione della compartecipazione regionale all'imposta sul valore aggiunto per l'anno 2015.

*Intesa, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, del decreto legislativo 18 febbraio 2000, n. 56*  
Repertorio atti n. 203/CSR del 10 novembre 2016

**LA CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI TRA LO STATO, LE  
REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E DI BOLZANO**

Nella odierna seduta del 10 novembre 2016:

**VISTO** il decreto legislativo 18 febbraio 2000, n. 56 recante: "Disposizioni in materia di federalismo fiscale, a norma dell'articolo 10 della legge 13 maggio 1999, n. 133", il quale all'articolo 1, comma 4, dispone che la compensazione dei trasferimenti soppressi avvenga con la compartecipazione regionale all'imposta sul valore aggiunto (IVA), all'accisa sulle benzine e con l'aumento dell'aliquota dell'addizionale regionale all'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF);

**VISTO** l'articolo 5, comma 1, del citato decreto legislativo n. 56/2000 il quale dispone che, alla rideterminazione delle aliquote e delle compartecipazioni di cui agli articoli 2, 3 e 4, si provvede, ove necessario, per le finalità di cui al comma 4, dell'articolo 1, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro delle finanze e del Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, previa intesa con questa Conferenza secondo quanto previsto dallo stesso articolo 5;

**VISTI** gli articoli 2, 3 e 4 del suddetto decreto legislativo n. 56/2000 i quali dettano norme rispettivamente circa la "Compartecipazione regionale all'IVA", le "Aliquote dell'addizionale regionale IRPEF e rideterminazione delle aliquote erariali" e la "Aliquota di compartecipazione regionale all'accisa sulle benzine";

**VISTA** la nota n. 20238 del 27 ottobre 2016, con la quale il Ministero dell'economia e delle finanze, Gabinetto del Ministro, ha trasmesso lo schema di decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri recante la rideterminazione della compartecipazione regionale all'imposta sul valore aggiunto per l'anno 2015, provvedimento, che, il 3 novembre 2016, è stato inviato alle Regioni ed alle Province autonome;

**CONSIDERATO** che il medesimo schema di decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri stabilisce, all'articolo 1, che l'aliquota della compartecipazione regionale all'imposta sul valore aggiunto è rideterminata nella misura del 61,69% per l'anno 2015;

**CONSIDERATO** che le Regioni, nell'odierna seduta di questa Conferenza, hanno espresso il loro avviso favorevole al conseguimento dell'intesa prevista dal decreto legislativo n. 56/2000;





*Presidenza  
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI  
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME  
DI TRENTO E BOLZANO

**ACQUISITO**, quindi, l'assenso del Governo e dei Presidenti delle Regioni e delle Province autonome di Trento e di Bolzano;

**SANCISCE L'INTESA**

ai sensi dell'articolo 5, comma 1, del decreto legislativo 18 febbraio 2000, n. 56 sullo schema di decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, recante la rideterminazione della compartecipazione regionale all'imposta sul valore aggiunto per l'anno 2015 trasmesso, con nota n. 20238 del 27 ottobre 2016, dal Ministero dell'economia e delle finanze, che, allegato al presente atto, ne costituisce parte integrante.

Il Segretario  
Antonio Naddeo



Il Presidente  
On. Aw. Enrico Costa



## *Il Presidente del Consiglio dei Ministri*

*“Rideterminazione della compartecipazione regionale all’imposta sul valore aggiunto per l’anno 2015, ai sensi dell’art. 5, commi 1 e 2, del decreto legislativo 18 febbraio 2000, n.56.”*

**VISTO** l’articolo 10 della legge n. 133 del 13 maggio 1999, recante “Disposizioni in materia di federalismo fiscale”;

**VISTO** l’articolo 1, comma 4, del decreto legislativo 18 febbraio 2000, n. 56 recante disposizioni in materia di federalismo fiscale, che stabilisce la compensazione dei trasferimenti soppressi con compartecipazioni regionali all’imposta sul valore aggiunto, con l’aumento della compartecipazione all’accisa sulle benzine e con l’aumento dell’aliquota dell’addizionale regionale all’IRPEF;

**VISTO** l’articolo 5, commi 1 e 2, del predetto decreto legislativo e successive modificazioni ed integrazioni che prevede la rideterminazione delle aliquote relative alla compartecipazione all’imposta sul valore aggiunto e all’accisa sulle benzine e dell’aliquota dell’addizionale regionale IRPEF;

**VISTO** l’articolo 1, comma 59, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, che, nel disporre la soppressione del fondo di cui all’articolo 70 della legge 28 dicembre 2001, n. 448, prevede che l’ammontare di detto fondo sia considerato nella determinazione della aliquota di compartecipazione;

**TENUTO CONTO** dell’ammontare dei trasferimenti soppressi ai sensi dell’articolo 1, comma 1, del decreto legislativo 18 febbraio 2000, n. 56 e dell’articolo 1, comma 59 della legge 30 dicembre 2004, n. 311 (Tabella 1);

**CONSIDERATO** che l’articolo 28, comma 1, del decreto legge 6 dicembre 2011 n. 201, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 2011 n. 214 ha



incrementato, a decorrere dall'anno di imposta 2011, dello 0,33 per cento l'addizionale regionale all'IRPEF;

**VISTO** l'articolo 16 bis del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95 che al comma 2, lettera a), prevede l'abrogazione del comma 12 dell'articolo 3 della legge 28 dicembre 1995, n. 549, concernente la quota dell'accisa sulla benzina e sulla benzina senza piombo per autotrazione attribuita alle Regioni a statuto ordinario;

**VISTO** l'articolo 13, comma 1, del decreto legge 24 giugno 2016, n. 113, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2016, n. 160, che, nel rinviare all'anno 2018 i meccanismi di finanziamento delle funzioni regionali come disciplinati dal d.lgs. 6 maggio 2011, n. 68, ha confermato fino all'anno 2017 i criteri di determinazione dell'aliquota di compartecipazione all'IVA come disciplinati dal d.lgs. n. 56 del 2000;

**VISTA** la delibera CIPE n. \*\*\* del \*\*\* che ha ripartito il finanziamento del fabbisogno sanitario nazionale per l'anno 2015 (Tabella 2);

**VISTA** l'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano del \*\*\*;

**SU** proposta del Ministro dell'economia e delle finanze

## **DECRETA**

### **ARTICOLO 1**

1. L'aliquota della compartecipazione regionale all'imposta sul valore aggiunto, di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 18 febbraio 2000, n.56, è rideterminata nella misura del 61,69 per cento per l'anno 2015.
2. L'aliquota di cui al comma 1 va commisurata al gettito IVA complessivo, di cui all'articolo 2, comma 2, del decreto legislativo citato, desunto dal Rendiconto generale dello Stato, capitolo 1203, articoli 01 e 02, in conto competenza per l'anno 2013.



Il presente decreto sarà inviato agli Organi di controllo in base alle vigenti norme e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

Roma,

Il Presidente del Consiglio  
dei Ministri

Il Ministro dell'economia  
e delle finanze



TABELLA 1

TRASFERIMENTI SOPPRESSI 2015

REGIONIA STATUTO ORDINARIO	PARTE CORRENTE										PARTE CAPITALE			TOTALE
	CAP 3790 (ex 5951) TESORO Indennizzo di usura	CAP 3862 TESORO Riduzione sovrattassa diesel	CAP 3742 (ex 5934) ARIET	CAP 2700 (ex 5941) Ex - FSN di parte corrente	Art.1, comma 59, legge 311/2004 (asili nido)	TOTALE (A)	CAP 9100 (ex 7400) Ex - FSN di parte capitale	TOTALE (B)	TOTALE GENERALE (A) + (B)					
PIEMONTE	1.332.459	3.377.112	24.157.271	5.323.916.707	10.771.741	5.363.555.290	6.197.483	6.197.483	5.369.752.773					
LOMBARDIA	1.010.190	7.498.438	48.854.757	10.614.969.025	21.224.568	10.693.556.978	13.427.879	13.427.879	10.706.984.857					
VENETO	916.711	5.335.516	13.670.614	5.671.943.910	10.915.264	5.702.782.015	6.713.940	6.713.940	5.709.495.955					
LIGURIA	383.727	996.762	6.077.665	2.014.936.778	4.528.791	2.026.923.723	2.582.284	2.582.284	2.029.506.008					
EMILIA ROMAGNA	1.124.843	4.303.119	22.128.629	5.258.222.141	10.560.700	5.296.359.431	6.197.483	6.197.483	5.302.556.914					
TOSCANA	926.007	2.634.963	17.457.793	4.677.677.232	9.831.893	4.708.527.888	5.164.569	5.164.569	4.713.692.457					
UMBRIA	268.041	1.215.223	168.881	1.218.970.581	2.462.566	1.223.085.293	1.032.914	1.032.914	1.224.118.207					
MARCHE	657.450	1.786.424	1.854.597	1.952.467.985	4.013.127	1.960.779.583	2.065.828	2.065.828	1.962.845.410					
LAZIO	777.784	4.833.196	20.113.414	6.141.330.871	12.900.636	6.180.055.901	7.746.853	7.746.853	6.187.802.755					
ABRUZZO	627.495	1.452.277	2.876.665	1.780.349.395	3.676.756	1.788.982.587	2.065.828	2.065.828	1.791.048.415					
MOLISE	116.719	502.513	-	527.694.291	1.196.497	529.509.959	516.457	516.457	530.026.416					
CAMPANIA	708.062	5.370.119	-	8.200.187.923	14.974.371	8.221.240.475	11.878.509	11.878.509	8.233.118.983					
PUGLIA	588.761	4.861.925	2.582	5.789.569.707	10.465.368	5.805.488.343	6.197.483	6.197.483	5.811.685.826					
BASILICATA	242.218	921.359	593.925	896.972.955	1.845.657	900.576.115	1.549.371	1.549.371	902.125.485					
CALABRIA	687.921	1.808.632	5.243.587	2.934.253.282	6.168.469	2.948.161.890	4.131.655	4.131.655	2.952.293.545					
TOTALE RSO	10.368.389	46.997.578	163.200.380	63.003.462.721	125.556.404	63.349.585.472	77.468.535	77.468.535	63.427.054.007					



TABELLA 2

CRITERI DI RIPARTO DEL FONDO SANITARIO NAZIONALE DI PARTE CORRENTE 2015

REGIONI A STATUTO ORDINARIO	fabbisogno sanità coperto (*) (a)	IRAP totale (1)	Oneri gestione (2)	Ex fondo perequativo (3)	IRAP sanità (b)=(1-2-3)	Add. IRPEF 1,23% (c)	Entrate proprie (stima) (d)	FSN corrente (e)=(a)-(b)-(c)-(d)
PIEMONTE	7.901.744.678	1.761.954.406	0	108.972.406	1.652.982.000	757.750.000	167.095.971	5.323.916.707
LOMBARDIA	18.168.729.951	5.350.082.336	0	13.944.336	5.336.138.000	1.872.934.000	344.688.926	10.614.969.025
VENETO	8.760.616.810	2.116.999.647	0	22.207.647	2.094.792.000	805.902.000	187.978.900	5.671.943.910
LIGURIA	2.907.413.650	657.270.320	0	110.005.320	547.265.000	282.482.000	62.729.872	2.014.936.778
EMILIA ROMAGNA	8.262.811.970	2.085.256.578	0	46.997.578	2.038.259.000	794.375.000	171.955.829	5.258.222.141
TOSCANA	6.903.399.328	1.546.252.052	0	71.271.052	1.474.981.000	612.372.000	138.369.096	4.677.677.232
UMBRIA	1.622.982.983	299.904.742	0	63.007.742	236.897.000	133.084.000	34.031.402	1.218.970.581
MARCHE	2.751.222.162	566.505.345	0	55.777.345	510.728.000	230.559.000	57.467.177	1.952.467.985
LAZIO	10.039.814.118	3.083.213.122	0	286.117.122	2.797.096.000	939.194.000	162.193.247	6.141.330.871
ABRUZZO	2.287.996.463	412.014.975	0	114.136.975	297.878.000	168.232.000	41.537.068	1.780.349.395
MOLISE	585.966.967	86.916.078	0	76.952.078	9.964.000	35.356.000	12.952.736	527.694.231
CAMPANIA	9.729.759.754	1.387.022.279	0	559.839.279	827.183.000	539.173.000	163.215.831	8.200.187.923
PUGLIA	6.921.603.605	984.508.476	0	383.727.476	600.781.000	417.902.000	113.350.898	5.789.569.707
BASILICATA	985.991.309	160.776.501	0	149.772.501	11.004.000	61.088.000	16.926.354	896.972.955
CALABRIA	3.164.602.276	448.039.761	0	446.218.761	1.821.000	181.109.000	47.418.994	2.934.253.282
<b>TOTALE RSO</b>	<b>90.994.656.022</b>	<b>20.946.716.616</b>	<b>0</b>	<b>2.508.947.616</b>	<b>18.437.769.000</b>	<b>7.831.512.000</b>	<b>1.721.912.301</b>	<b>63.003.462.721</b>

